Li, 12 Settembre 1926

PEI PARROCCHIANI DI MANDRIOLE
RESTERÀ MEMORABILE
QUESTO GIORNO
IN CUI PER VOLONTÀ DI MAGGIORENTI
E DI POPOLO
SULLE SPONDE PITTORESCHE
DEL FOSSATONE
NEL SACRO SILENZIO
DEL PINETO SECOLARE DI RAVENNA
SI INAUGURAVA GRAZIOSA EDICOLA
SACRA ALLA REGINA DEL CIELO

Madre pietosa, il sussurro dei pini, il canto degli uccelli, il mormorar delle acque nel bosco, ti ricordi i gemiti dei figli che nella selva selvaggia del mondo, sono in pericolo di smarrire il sentiero che conduce alla pace vera. Guardali pietosa, quando il cuore è lacerato dai dolori e mostrati Madre di misericordia nell'ora suprema della morte, quando l'anima sciolta dal corpo si incontrerà tremante col Giudice Divino.

Testo riportato nell'edicola votiva
inaugurata nel 1926

La Pala d'Altare
raffigurante
la Madonna del Fossatone
è stata realizzata
grazie all'impegno
del gruppo di volontariato
ambientale / venatorio ravennate

Ufficio Educazione Ambientale
ed Agenda 21 Locale
Comune di Ravenna
Piazzale Farini, 21
Tel. 0544/482266 - 482853
Fax. 0544/485311
e-mail: agenda21@rcomune.ra.it
Sito web: www.agenda21.ra.it

stampato su carta ecologica al 100%

Comune di Ravenna
Assessorato
Ambiente e Sicurezza

INVITO

Inaugurazione della Pala d'Altare raffigurante la Madonnina del Fossatone

27 settembre 2009

presso la Chiesetta Fossatone
Pineta San Vitale

Ore 11.00
Inaugurazione della Pala d'Altare e celebrazione Santa Messa

Per tale occasione, il Comitato della Parrocchia di Porto Corsini organizza una pedalata verso il Fossatone con il seguente programma:
- Ore 9.30 Partenza dalla Chiesa di Porto Corsini
- Ore 10.30 Arrivo alla Cà Vecia - Pineta San Vitale

La Storia della Chiesetta del Fossatone e della nuova Pala d'Altare

Nell'agosto del 1877, nella pineta San Vitale, durante una battuta di caccia venne ucciso un certo Antonio Minguzzi e sul luogo della disgrazia venne appesa al ramo di un pino una immagine della Madonna Greca.

Nel tempo il luogo dell'uccisione e l'immagine sacra lì deposta divennero fonte di devozione tanto che il parroco di Mandriole, Don Giovanni Morelli, fece inizialmente costruire sulla sponda del Fossatone una Edicola votiva in mattoni, che venne inaugurata il 12 settembre del 1926. Per l'occasione venne stampato anche un "santino" che recava l'immagine della Madonna, oggi andato disperso, e una preghiera.
In seguito riuscì ad ottenere dal Comune l'edificazione di una Chiesetta nei pressi della "Cà Vecia", ai piedi dell'argine sinistro del Fossatone, dove prima esisteva una capanna di canne palustri che serviva da ricovero a cacciatori e pescatori.

La Chiesetta eretta nel 1938 in accordo con Cesare Tassinari, direttore dell'Ufficio patrimoniale del Comune, fu dedicata a San Pier Damiani e per diversi anni divenne il fulcro di quella che era chiamata la Festa del Fossatone, che si celebrava la prima domenica di settembre. Alla parte religiosa si aggiungeva ovviamente una parte laica, con tanto di grigliate di braciole e salsicce e albero della cuccagna.

Questa chiesetta, poco conosciuta dai ravennati, vive il suo quarto d'ora di celebrità ogni primavera quando il Comune, in collaborazione con associazioni venatorie e ambientaliste, organizza la festa dell'Albero, un evento che richiama in pineta migliaia di bambini delle scuole materne, elementari e medie. Durante la festa, che vanta ormai una tradizione trentennale, vengono offerti ai ragazzi itinerari naturalistici, la possibilità di una lettura del territorio in loco e ovviamente la chiesetta, che viene aperta appositamente, rappresenta una delle tappe più importanti di questi itinerari.

Tratto da un articolo di Franco Gabici pubblicato sul Resto del Carlino del 12 luglio 2009

La Pala d'Altare - raffigurante la Madonna del Fossatone - è stata realizzata grazie all'impegno di un gruppo di cacciatori volontari per sostituire quella originale andata distrutta insieme alla prima edicola votiva.

Autore del dipinto è Antonio Fogli, ex maestro elementare di Mandriole, che nel suo lavoro è riuscito assai efficacemente ad inserire la vergine nel nostro contesto naturalistico.

La Madonna ha attorno al capo una benda bianca ed è avvolta da un mantello blu sul quale sono seduti il bambino Gesù in atteggiamento benedicente e un San Giovanni Battista che, secondo la tradizionale iconografia, è ritratto giovanetto con in mano un lungo bastone da viandante che termina con una croce.

Fanno da corona alla Madonna un airone, una pigna, una gazza che reca nel becco un rametto di gelso con le more e sullo sfondo una barca attraccata ad una riva del Fossatone. Dietro al piastrino, oltre il Fossatone, si ammira una bella fuga di pini.

Il Quadro del maestro Fogli, realizzato su un legno speciale per preservarlo dall'umidità, completa l'arredo di questo tempietto un tempo oggetto di particolari devozioni.